2° incontro corso di aggiornamento UCIIM 2013-14 "Relazioni"
Trieste, 14 febbraio 2014

La lampada della scienza e la luce della fede
Francesco Longo

"La lampada della scienza e la luce della fede".

Quand'è che cerchiamo la luce e quando invece facciamo uso della lampada? Se c'è luce, la lampada non serve ma, d'altra parte, in assenza di luce é la lampada che ci aiuta nel cammino. Ancora: in determinate circostanze le due fonti luminose sono necessarie entrambe, in altre invece troppi fari, ad esempio di notte, impediscono di apprezzare la luce delle stelle… la lampada ce la costruiamo noi, la luce ci viene donata…

E'con queste ed altre suggestive proposte di intrecci tra fonti luminose che ha preso inizio la ricca ed originale conversazione che il prof. Francesco Longo ha tenuto venerdì scorso, 14 febbraio, nell'ambito del corso di aggiornamento "Relazioni" promosso dalla sezione UCIIM di Trieste.

Ricca perché ha trattato con rigore storico e scientifico alcuni dei nodi emblematici del rapporto scienza e fede: dal caso Galileo, al big-bang, all'evoluzione; originale per il taglio educativo-didattico e le " istruzioni per l'uso" che il relatore ha offerto ai numerosi docenti ed educatori presenti in sala. Innanzi tutto: storicizzare sempre i fatti, che non possono essere decontestualizzati dell'epoca (della Controriforma ad esempio per in caso Galileo) in cui sono avvenuti; prestare attenzione al linguaggio e al senso assunto dalle stesse parole, che cambia nel tempo; non accontentarsi mai del sentito dire o di quanto riportato frettolosamente dalla stampa ma cercare di ascoltare direttamente la voce dei tanti ed eccellenti scienziati credenti. La cosiddetta "la particella di Dio", tanto per citare un esempio, che tanto scandalo ha sollevato, è solo il nome "di richiamo" che l'editore ha proposto per il bosone di Higgs, quella introvabile, "goddamn" ovvero "maledetta" (e non assolutamente "God's", "di Dio") particella la cui esistenza, seppur prevista in teoria, non si riusciva a confermare.

Attenzione anche a non far passare per verità scientifica ciò che è ancora solo un'ipotesi, la teoria del big bang o dell'evoluzione, ad esempio, che sono - appunto - solo teorie e ancora in fase di approfondimento. Del pari però non travisare nemmeno il testo sacro, pretendendo di fargli dire ciò che non intende affermare perché, tanto per citare ancora Galileo " Lo Spirito Santo non ci insegna come vada il cielo, ma come andare il cielo" *(da: Lettera a Cristina di Lorena, 1615).*

Come di consueto la serata ha anche offerto l'occasione per far conoscere agli intervenuti le diversificate proposte di Uciim che spaziano dalla visione e dibattito di film, ad uscite guidate sul Carso triestino, a seminari e conferenze, ed anche alcune belle realtà presenti in città: Libera, attiva a Trieste con il presidio intitolato ad Eddie Cosina, il Consultorio Familiare di ispirazione cristiana cui si possono rivolgere giovani o famiglie in difficoltà, i vari punti vendita del commercio equo-solidale quali la Bottega del Mondo ed il Mosaico di cui si sono gustati i biscotti. *(Marina Del Fabbro)*